

MONTEVERDI

22 - 24 SETTEMBRE 2020

CREMONA BAROCCA OFF

mercoledì 23 settembre, ore 21.00 – Chiesa S. Omobono

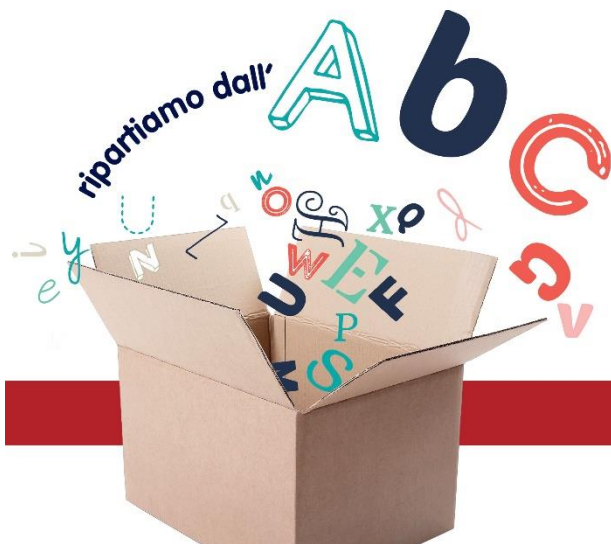
MONTEVERDI NORD-SUD

Musiche di C. Caresana, T. Merula, C. Monteverdi, G. M. Sabino

Marta Redaelli, *soprano*

BARIANTIQUA

Diego Cantalupi, *direzione*





Fondazione

Teatro Amilcare Ponchielli Cremona

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gianluca Galimberti, *Presidente*

Francesco Marcotti, *Vicepresidente*

Anna Lazzarini, Francesca Pagani, Andrea Rurale, *Consiglieri*

COLLEGIO DEI REVISORI

Renzo Rebecchi, *Presidente*

Luigi Foresti e Barbara Zanasi, *Revisori effettivi*

Beatrice Allevi e Alberto Ori, *Revisori supplenti*

Angela Cauzzi, *Sovrintendente*



Teatro Amilcare Ponchielli Cremona *fondazione*

Fondatori

FONDATORI *di diritto*



Cremona
COMUNE DI CREMONA

FONDATORI *permanenti*



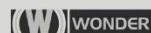
Associazione Industriali
della Provincia di Cremona



Centro di Musicologia
Walter Stauffer

FONDATORI *emeriti*

Vito Zucchi



Sostenitori

SOSTENITORI *promotori*



SOSTENITORI *ordinari*

A.F.M. di Cremona (Azienda Farmaceutica Municipale) s.p.a.

Cesini Due di Cesini G. e M. s.n.c.

Euroresin CTC s.r.l.

Fantigrafica s.r.l.

Guindani Viaggi

Maglia Club s.r.l.

Montini Walter

Nuova Oleodinamica Bonvicini s.r.l.

Regis Scolari Bolasco e Associati - Commercialisti

Relevés articoli per la danza

Rotary Club Cremona

Seidigitale.com

Steel Color s.p.a.

Marta Redaelli, *soprano*

BARIANTIQUA

Dario Palmisano e Michele Saracino, *violini*

Edward Szost, *arciliuto*

Diego Cantalupi, *tiorba*

Davide Pozzi, *organo*

BariAntiquA è un progetto dell'Associazione MAP – Musica Antica in Puglia

Nel 1625 a Venezia vedeva la luce la *Ghirlanda sacra*, un'antologia di mottetti composti da Monteverdi ed altri celebri compositori per lo più al servizio della Serenissima: era ormai passato un anno dalla pubblicazione de *Il combattimento di Tancredi e Clorinda* e la fama del compositore cremonese era ormai consolidata. Tra gli autori inclusi nella *Ghirlanda* appare, inaspettatamente e con ben quattro mottetti, il 'Cavaliere Don Giovanni Maria Sabino' unico compositore del sud Italia. Nato a Turi, piccolo paese della provincia di Bari, entrò in giovane età nel circolo dei musicisti del principe Gesualdo da Venosa. Dopo il 1625 la sua carriera si svolse interamente a Napoli rivestendo il ruolo, tra i tanti, di 'maestro' del celebre Conservatorio di S. Maria della Pietà dei Turchini e organista dell'oratorio dei Girolamini.

I rapporti di Sabino con Monteverdi e l'ambiente veneziano non furono a senso unico: sono confermati da un *Confitebor* di Monteverdi incluso nei *Psalmi de Vespere* del 1627 del compositore napoletano oltre ad un *Miserere*, conservato manoscritto e in copia unica presso l'archivio dei Gerolimini. Proprio a Sabino, dunque, sarebbe legato un capitolo della fortuna monteverdiana a Napoli, in un'epoca ancora ben lontana dalla ripresa teatrale napoletana del 1651 dell'*Incoronazione di Poppea*.

MONTEVERDI NORD-SUD

Tarquino Merula (1595 – 1665)

La Treccha

(Canzoni overo sonate concertate per chiesa e per camera, Venezia 1637)

Claudio Monteverdi (1567 – 1643)

Sanctorum meritis (Selva morale e spirituale, Venezia 1641)

Enrico Radesca da Foggia (1570? – 1625)

Corrente (Il secondo libro delle canzonette, Milano 1606)

Claudio Monteverdi

Confitebor a voce sola con violini

(Messa a 4 voci et salmi, Venezia 1650)

Andrea Falconieri (1585 – 1656)

La suave melodia e sua corrente

(Il primo libro di canzone, sinfonie, fantasie, Napoli 1650)

Tarquino Merula

Nigra sum sed formosa

(Il Primo Libro de motetti e sonate, Venezia 1624)

Athanasius Kircher (1602 – 1680)

Tarantella & Antidotum tarantulæ

(Magnes, sive de arte magnetica, Roma 1654)

Giovanni Maria Sabino (1588 – 1649)
Crux Fidelis (*Ghirlanda sacra*, Venezia 1625)

Tarquinio Merula

Il Pollicio

(*Canzoni overo sonate concertate per chiesa e per camera*, Venezia 1637)

Giovanni Maria Sabino

O sacrum convivium (*Ghirlanda sacra*, Venezia 1625)

Cristofaro Caresana (1640? – 1709)

Tarantella (*Duo* op. II, Napoli 1693)

Giovanni Battista Caputi (XVI-XVII secc.)

Venite, ò pastori (*Canzonette spirituali*, Napoli 1640)

Sanctorum meritis inclita gaudia
pangamus socii gesta que fortia
nam gliscit animus promere cantibus
victorum genus optimum.

Hi pro te furias atque ferocia
calcarunt hominum saeva que verbera,
his cessit lacerans fortiter ungula
nec carpsit penetralia.

Quae vox, quae poterit lingua retexere
quae tu martyribus munera praeparas?
Rubri nam fluido sanguine laureis
ditantur bene fulgidis.

Te, summa Deitas unaque, poscimus,
ut culpas abluas, noxia subtrahes,
des pacem famulis nos quoque gloriam
per cuncta tibi saecula.

Amen.

Confitebor tibi, Domine,
in toto corde meo,
in consilio justorum, et congregatione.
Magna opera Domini:
exquisita in omnes voluntates ejus.
Confessio et magnificentia opus ejus,
et justitia ejus manet in saeculum saeculi.
Memoriam fecit mirabilium suorum,
misericors et miserator Dominus.
Escam dedit timentibus se;
memor erit in saeculum testamenti sui.
Virtutem operum suorum
annuntiabit populo suo,
ut det illis haereditatem gentium.
Opera manuum ejus veritas et iudicium.
Fidelia omnia mandata ejus,
confirmata in saeculum saeculi,
facta in veritate et aequitate.

*Per i meriti dei Santi, i loro nobili gaudi
cantiamo, amici, e le loro coraggiose virtù,
l'animo arde di celebrare coi canti
l'ottima stirpe dei vincitori.*

*Per te hanno conosciuto le violenze,
gli oltraggi e le crudeli percosse degli uomini:
a loro si è avvicinato l'uncino lacerante
ma non ha strappato il loro segreto.*

*Quale voce, quale lingua può esprimere
i premi che Tu prepari ai martiri?
Infatti con l'effusione del rosso fluido sangue
si sono bene arricchiti di splendide corone.*

*Noi ti preghiamo, altissimo e unico Dio,
di perdonare le colpe, di cancellare i peccati,
dà pace ai tuoi servi e noi ti daremo gloria
per tutti i secoli.*

Amen.

*Renderò grazie al Signore,
con tutto il cuore,
nel consesso dei giusti e nell'assemblea.
Grandi le opere del Signore,
le contemplo coloro che le amano.
Le sue opere sono splendore di bellezza,
la sua giustizia dura per sempre.
Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi:
pietà e tenerezza è il Signore.
Egli dà il cibo a chi lo teme,
si ricorda sempre della sua alleanza.
Mostrò al suo popolo
la potenza delle sue opere,
gli diede l'eredità delle genti.
Le opere delle sue mani sono verità e giustizia,
stabili sono tutti i suoi comandi,
immutabili nei secoli, per sempre,
eseguiti con fedeltà e rettitudine.*

Redemptionem misit populo suo;
mandavit in aeternum testamentum suum.
Sanctum et terribile nomen ejus.
Initium sapientiae timor Domini;
intellectus bonus omnibus
facientibus eum:
laudatio ejus manet in saeculum saeculi.
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto,
sicut erat in principio, et nunc et semper
in saecula saeculorum.
Amen.

*Mandò a liberare il suo popolo,
stabilì la sua alleanza per sempre.
Santo e terribile il suo nome.
Principio della saggezza è il timore del Signore,
saggio è colui
che gli è fedele;
la lode del Signore è senza fine.
Gloria al Padre e allo Spirito Santo,
com'era in principio, ora e sempre,
nei secoli dei secoli.
Amen.*

Nigra sum sed formosa

filia Jerusalem.
Annunciate dilecto meo quam magnum
charitatis incendium,
et ingens amoris flamma.
Nigra sum sed formosa
admiramini gentes.
Alleluia.

*Nera son io ma bella,
o figlie di Gerusalemme.
Annunciate al mio diletto quanto grande
sia l'incendio d'amore,
ed enorme la fiamma dell'amore.
Nera sono io ma bella
popoli stupitevi.
Alleluia.*

Crux fidelis, inter omnes
arbor una nobilis:
nulla silva talem profert,
fronde, flore, germine.
Alleluia

*Croce fedele, nobile albero
Unico tra tutti:
nessun bosco ne offre uno simile
per fogliame, fiore, germoglio.
Alleluia.*

O sacrum convivium,
in quo Christus sumitur;
recolitur memoria passionis ejus;
mens impletur gratia;
et futurae gloriae nobis pignus datur.
Alleluia.

*O sacro convito,
nel quale Cristo diventa nostro cibo,
si perpetua il memoriale della sua passione;
l'anima nostra è riempita di grazia,
e ci è dato il pegno della gloria futura.
Alleluia.*

Venite, o pastori,

Su, su che si fa,
la nonna cantiamo
al dolce bambino
che dormendo stà.
Correte à mirare
del ciel la beltà.
Mentre dorme Giesù
cantiamo la nonna,
pastori su, su.

Nonna, nonna al pargoletto
gran signor del paradiso
che col raggio del bel viso
ci rapisce il cor dal petto,
nonna, nonna al pargoletto.

Guardate, che gli occhi
col sonno serrò
e tanto risplende
che l'orrida notte
in giorno cangiò,

Hor s'egli apri i lumi
che luce vedrò:
mentre dorme Giesù

Nonna, nonna al re del cielo,
al fattor dell' alte stelle
che le membra tenerelle
posa hor qui tra freddo, e gelo,
nonna, nonna al re del cielo.

Mirate, ch'il sole di notte apparì,
il tutto gioisce,
la pace è venuta,
la guerra partì,
con suoni, e con canti
venite pur qui:
mentre dorme Giesù.

Nonna, nonna al sol superno,
che per noi d'amor acceso
e dal ciel in terra sceso
per portarci il giorno eterno,
nonna, nonna al sol superno.





MARTA REDAELLI

Marta Redaelli ha scoperto la passione per il canto nel coro di voci bianche I Piccoli Cantori delle Colline di Brianza. Ha studiato canto lirico con Edith Martelli, Biancamaria Casoni e Ulrike Sonntag, ha approfondito il repertorio liederistico tedesco con il pianista e musicologo Thomas Seybold ed il repertorio rinascimentale e barocco con Lia Serafini, Sara Mingardo e Rinaldo Alessandrini.

Con il Ghislieri Choir & Consort di Pavia diretto da Giulio Prandi, del quale fa parte dal 2012, ha partecipato come corista e come solista a numerosi festival (Festival d'Ambronay, La Chaise Dieu, Saison Musical de Royaumont, Oude Muziek Utrecht, Festival George Enescu di Bucarest, Rassegna Pavia Barocca, Festival MiTo, Haendel Festspiele Goettingen, AMUZ – Festival Van Vlaanderen Anversa, BOZAR Musique, La Valletta Baroque Festival, Concertgebouw Amsterdam). Ha collaborato con I Turchini e l'Associazione Scarlatti di Antonio Florio, con l'ensemble Zefiro diretto da Alfredo Bernardini, ed ha inciso per Deutsche Harmonia Mundi, Decca e Amadeus.

Ha collaborato inoltre con i Musicali Affetti (esibendosi a Modena per il festival Grandezze e Meraviglie, e a Vicenza, per il festival Spazio & Musica), con la Venice Monteverdi Academy diretta da Roberto Zarpellon, (esibendosi al Teatro Comunale di Ferrara, alla Scuola Grande di San Rocco a Venezia, alla Certosa di Mauerbach, alla cattedrale di Asolo), con UT, Insieme Vocale Consonante diretto da Lorenzo Donati.



BARI ANTIQUA

BariAntiquA nasce a Bari, nel 2016, da un'idea di Diego Cantalupi, unendo le professionalità e le diverse esperienze di due generazioni di musicisti, con la volontà di intraprendere un percorso artistico finalizzato a valorizzare il patrimonio culturale e musicale del territorio pugliese.

Incontratisi nell'ambito del Conservatorio N. Piccinni di Bari, hanno scelto di fondare i loro progetti su solide basi storico-musicologiche ed utilizzare strumenti musicali appropriati al repertorio proposto, valorizzando, quando possibile, opere storiche del patrimonio organario pugliese.

Al loro primo lavoro, le sonate di Pietro Migali, maestro di cappella della Cattedrale di Lecce, in prima registrazione ed esecuzione, cui seguirà un progetto sulle musiche conservate negli archivi dei conventi pugliesi delle monache benedettine, una ricerca connessa ai rapporti musicali e commerciali dell'olio verso altre regioni italiane ed europee durante il XVII secolo, ed un lavoro sui viaggi del cartografo Pīrī Re`Ts, ammiraglio navale ottomano, che preparò numerosi disegni delle principali città della Puglia e del resto del bacino del Mediterraneo.

Di imminente pubblicazione discografica l'Oratorio della Settimana Santa del pugliese Luigi Rossi (il più antico oratorio sulla Passione di Cristo) e una raccolta di Sonate a tre di autori del Regno di Napoli e delle Due Sicilie.



MONTEVERDI OFF



BIGLIETTERIA

(ore 10.30 – 13.30 e 16.30 – 19.30)

0372.022001 e 0372.022002

biglietteria@teatroponchielli.it

teatroponchielli.it

monteverdifestivalcremona.it

INFO

Segreteria 0372.022.010 e 0372.022.011

info@teatroponchielli.it

